



Programma del Corso Integrativo di Navigazione Aerea per piloti VDS

Riferimento: Circolare ENAC 22448/DG del 5/4/2007 “Volo da Diporto o sportivo, uso delle aree per decollo ed atterraggio”.

1. GENERALITA'

La recente circolare ENAC, posta a riferimento, definisce le condizioni tecnico operative per l'autorizzazione prevista dall'art.3 del DPR 5 Agosto 1988 n° 404, in merito alla possibilità di operare su ed in prossimità di aerodromi od aeroporti civili, a seguito di specifica autorizzazione.

Condizione necessaria, ma non sufficiente, per poter ricevere l'autorizzazione “*all'atterraggio, decollo, o ad operazioni su od in prossimità di aerodromi od aeroporti civili*” consiste nel requisito che il pilota dell'apparecchio abbia frequentato un corso di Navigazione Aerea, svolto secondo i criteri definiti dall'Aero Club d'Italia.

Lo scopo della presente circolare è appunto quello di definire i lineamenti di tale **Corso Integrativo di Navigazione Aerea** che dovrà essere frequentato con esito favorevole dai piloti in possesso di attestato VDS in corso di validità, per poter soddisfare il requisito specifico, così come richiesto dalla circolare a riferimento.

Tale procedura verrà applicata in via sperimentale per un periodo di 12 mesi, al termine del quale verranno effettuate le opportune valutazioni sull'attività svolta e quindi adottati eventuali provvedimenti correttivi.

2. REQUISITI PREVISTI

- Pilota allievo: in possesso di attestato V.D.S. da più di un anno con visita medica in corso di validità ed abilitazione alla condotta della classe di apparecchi su cui si svolge il corso;
- Istruttore: istruttore V.D.S. con abilitazione istruzionale per la classe di apparecchi su cui si svolge il corso

3. STRUTTURA DEL CORSO

Il Corso Integrativo di Navigazione Aerea è articolato su due distinte fasi:

- corso di teoria, che deve prevedere non meno di 8 ore di lezione;
- attività di volo, che deve prevedere un numero minimo di 3 missioni di volo.

4. PROGRAMMA DEL CORSO

a. Programma del corso di teoria

Le materie che dovranno essere insegnate nella fase teorica sono di seguito indicate:

1. regole del volo in generale (VFR, VFR speciale);
2. minime meteorologiche del volo a vista con precisazione delle condizioni meteorologiche tipiche del volo;

3. suddivisione dello spazio aereo con particolare riferimento all'organizzazione circoscrizionale dello spazio aereo inferiore e relativi Enti di controllo per gli spazi aerei controllati, assistiti e riservati;
4. nozioni sulla regolazione dell'altimetro con accenni ad altitudine di transizione e livello di transizione;
5. servizi della circolazione aerea (servizio informazioni di volo, servizio di controllo, servizio di allarme);
6. regole dell'Aria in generale con riferimento particolare alle regole generali di volo: equipaggiamento di bordo, negligenza o imprudenza nella condotta dei velivoli, spazi aerei (vietati, pericolosi, regolamentati), volo in vicinanza di altri aeromobili, precedenza (avvicinamento, atterraggio, atterraggio in emergenza, decollo), manovre al disopra o nei pressi di un aeroporto, circuiti di traffico aeroportuale, codice "Q" ;
7. studio e preparazione del volo con particolare riferimento a informazioni operative del velivolo, alle informazioni di rotta da individuarsi con riferimento a pubblicazioni di informazioni aeronautiche (AIP), avvisi agli aeronaviganti (NOTAM, AIRAC ecc), informazioni meteorologiche. Lettura delle carte di avvicinamento, individuazione delle frequenze radio, uso delle stesse in relazione alle esigenze, uso delle frequenze di emergenza, attività di volo in spazi aerei regolamentati e/o controllati;
8. avarie radio;
9. caratteristiche degli aeroporti e nozioni di: classificazione, segnalazione ostacoli, segnali di pista, con particolare riferimento all'AIP Italia sez. AGA;
10. luci di navigazione, posizionamento sugli aeromobili e sugli idrovolanti fermi o in movimento sull'acqua;
11. segnali di pericolo – urgenza, segnali visivi convenzionali a terra, segnali luminosi per il controllo del traffico aereo.

b. Programma dei voli

Il programma dei voli si dovrà articolare su di un minimo di 3 missioni che comprendano atterraggi, rullaggi, parcheggi e successivi decolli con apparecchi inseriti nel modello ST della scuola, con istruttore a bordo, su di un aeroporto minore sul quale la scuola/istruttore sia stato autorizzato a svolgere attività.

Qualora non sia oggettivamente disponibile un aeroporto con tali caratteristiche, può essere autorizzata l'attività su di un'aviosuperficie dotata di stazione radio a terra, comunque diversa dalla sede della scuola presso la quale si tiene il corso.

L'apparecchio utilizzato dovrà essere dotato di strumentazione ed equipaggiamenti idonei alle procedure ed alla didattica da svolgere.

L'attività di addestramento alla navigazione dovrà essere condotta possibilmente in spazi aerei controllati, per i quali la scuola/istruttore dovrà essere in possesso delle prescritte autorizzazioni.

Ogni missione di volo prevede un briefing ed un debriefing e dovrà essere registrata in un apposito statino, compilato dall'istruttore e posto agli atti della Scuola.

5. VALUTAZIONE D'IDONEITA'

Al termine della fase teorica è prevista una valutazione svolta da parte dell'istruttore per l'ammissione alla successiva fase relativa all'attività di volo.

Per la fase pratica l'istruttore compilerà uno statino volo per ogni missione di volo con valutazione dell'apprendimento del pilota allievo. Al termine delle missioni di volo l'istruttore, considerando complessivamente il bagaglio culturale e pratico acquisito dal pilota allievo, valuterà l'idoneità dello stesso ad operare in sicurezza nel contesto sopra indicato.

6. ATTESTATO

La scuola rilascerà un attestato comprovante la frequenza con esito favorevole del corso "**Integrativo di Navigazione Aerea**" svolto con le modalità prescritte dalla presente circolare e richiesto dalla circolare ENAC 5/4/07 prot. 22446/DG per i casi di specie.

7. COMUNICAZIONI

Sarà cura delle scuole di volo comunicare tempestivamente all'Ae.C.I. i nominativi dei piloti allievi che avranno frequentato con esito favorevole il corso. Le modalità di comunicazione, oltre alla relativa modulistica, verranno pubblicate sul sito dell'Ae.C.I.. In ogni caso le segnalazioni dovranno contenere il nominativo del pilota ed il relativo numero di attestato, il nominativo della scuola dove si è svolto il corso e dell'istruttore che ha svolto il corso, le date di svolgimento dello stesso oltre che l'esito finale.

8. CONTROLLI

L'AeCI ha facoltà di effettuare controlli sulle modalità di esecuzione dei corsi svolti dalla Scuole di Volo.

Roma, 28 Agosto 2007